

www.diocesi.latina.it

LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
avvenire@diocesi.latina.it

la domenica

Nuova creazione

L'infedeltà all'Alleanza aveva deturpato l'intera creazione: il giardino piantato da Dio si è trasformato in deserto. L'uomo, creato dal soffio d'amore di Dio e da Lui stesso visto come «cosa molto buona» è deturpato dal rifiuto dell'amore. Urge una nuova creazione. Quella annunciata da Isaia, realizzata pienamente in Gesù davanti al quale la gente proclama: «Ha fatto bene ogni cosa...».
Don Patrizio Di Pinto

9

Domenica, 6 settembre 2015

Una vera esperienza di «umanesimo concreto» che punta all'integrazione sociale dei più deboli

Creare futuro con il progetto di «HAbitaTerra»

Un esempio di umanesimo concreto, quello offerto da HAbitaTerra nell'ultima settimana di agosto. Il triduo ha ospitato un campo di volontariato destinato ai minori stranieri non accompagnati. L'associazione pontina, fondata a Sabaudia, ha lo scopo di integrare nel mondo del lavoro, agricolo nel caso specifico, i disabili fisici e psichici contribuendo così alla loro inclusione sociale. Non ci si stanca mai di fare del bene, così è arrivata anche l'occasione di mettersi a disposizione di questa emergenza attuale dei migranti. Silvano Cenci, presidente di HAbitaTerra, ha deciso di aprire le porte ai più sfortunati. Insomma, è il suo modo di «Creare futuro», specie per coloro che la società vorrebbe ai margini.

La scorsa settimana sono stati ospitati un gruppo di migranti minori non accompagnati che stanno seguendo un articolato percorso di formazione

Una bella storia di preziosa carità raccontata anche dal Sir (Servizio di Informazione religiosa, l'agenzia di stampa della Cei). Dal 24 al 28 agosto scorso è stato ospitato un gruppo di "minori stranieri non accompagnati" che vivono nella comunità di accoglienza "Le colonne d'Ercole" di Subiaco. Si tratta, ha spiegato Simone Sperandio, coordinatore e assistente sociale della comunità, di dieci ragazzi; cinque provengono dall'Egitto, due dal Cambia, due dall'Albania e uno è italiano (inserito su decreto del Tribunale). Il campo di volontariato risponde all'idea di offrire una vacanza e, al tempo stesso, un momento di formazione nel settore agricolo. Soprattutto ai nove stranieri, ospitati in comunità dal gennaio scorso, si vuole offrire attraverso l'agricoltura anche un'opportunità di radicamento alla terra». Nella comunità è stato realizzato un orto ed è imminente l'apertura a subitico di un'impresa agricola, grazie alla vincita di un bando. La vacanza ha anche un obiettivo di "socializzazione e integrazione" perché i minori stranieri si sono trovati a lavorare insieme ai disabili, inoltre al campo hanno partecipato anche alcuni studenti delle scuole superiori pontine che hanno aderito al progetto "Dono, dunque sono" della Caritas diocesana, tenuto durante lo scorso anno scolastico. «Siamo veramente soddisfatti per il lavoro portato avanti con il progetto HAbitaTerra - ha spiegato il vescovo

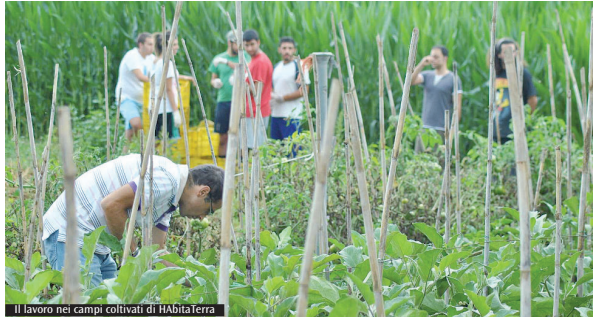
Mariano Crociata - «È un esempio di che cosa intendiamo per umanesimo concreto: l'attenzione alle persone che ci sono vicine e che per tante cause si trovano in oggettive difficoltà. Un umanesimo vissuto e portato avanti spostando da noi il centro della vita per far ruotare tutto intorno a Gesù Cristo e ai fratelli. Accogliendo "l'altro" accogliamo Cristo stesso». Per questi motivi, ha continuato il vescovo, «abbiamo voluto condividere questo progetto con il resto della comunità ecclesiale italiana al prossimo Convegno nazionale di Firenze. Il lavoro portato avanti qui percorre le vie verso un'umanità rinnovata: uscire verso gli altri, abitare il loro mondo, annunciare con il servizio il Vangelo, educare alla carità. Un

aspetto da evidenziare è come HAbitaTerra sia un esempio di operosità pensata e portata avanti dai laici, seppur in collegamento con il tessuto ecclesiale diocesano». Infatti, come ha spiegato il suo vicepresidente Marco Franchin, «HAbitaTerra si è costituita ufficialmente nel 2012, ma già dal

2011 operava informalmente sul territorio grazie alla presenza di volontari sensibili alle problematiche relative all'integrazione sociale e all'inserimento lavorativo di disabili in agricoltura». Le attività fino ad oggi portate avanti sono state realizzate grazie al sostegno e al contributo delle istituzioni locali (Comuni di Sabaudia, Regione Lazio), della Banca di credito cooperativo, del Mlac e del Progetto Policoro. «Adesso è stata costruita anche una serra - ha precisato Franchin - e abbiamo vinto con la parrocchia Santissima Annunziata di Sabaudia un bando della Regione Lazio per l'inclusione sociale di disabili in agricoltura. Coltiviamo ortaggi, che poi distribuiamo a un supermercato vicino all'azienda agricola, alle famiglie che fanno parte della rete e alla mensa della Caritas diocesana di Latina». Attualmente vanno al podere sette persone seguite da HAbitaTerra: Enrico di 21 anni è inserito in "Garanzia Giovani". A loro si aggiungono le quattro (a breve saranno sette) seguite da Latina Formazione, con cui HAbitaTerra ha iniziato a collaborare.



La processione di Mezzagosto



Il lavoro nei campi coltivati di HAbitaTerra

Processione a Mezzagosto

Suggestiva come sempre la processione per la Madonna di Mezzagosto, tenuta nelle scorse settimane nell'omonima località di Priverno. «Viviamo questo grande momento in un anno segnato da due eventi: il Sinodo sulla Famiglia e l'Anno Santo della Misericordia. Godiamoci di questi giorni, attirando il Suo sguardo sulle nostre famiglie e lasciandoci condurre per mano, insieme ai fratelli, verso l'Amore vero di Dio», ha spiegato don Giovanni Gallinari, parroco della cattedrale di Priverno nel presentare il programma delle celebrazioni. Si sono avute occasioni importanti come la presenza del cardinale Veloso De Paolis e incontri di preghiera tenuti nelle zone del circondario. Il momento forte è stata la processione con l'immagine della Madonna di Mezzagosto dal luogo del ritrovamento alla Chiesa madre, trainata dai buoi come vuole la tradizione. A riceverla il vescovo Mariano Crociata. Interessante è stata la presenza di sacerdoti privernati operanti in altri luoghi così come la numerosa presenza della comunità venuta anche dall'estero, nonché la presenza del Commissario Prefettizio al Comune di Priverno Andrea Polichetti e dei Sindaci dei comuni limitrofi.

Michele Paglia

Gli insegnanti di religione, potenzialità per la scuola

DI REMICIO RUSSO

Sarà un anno pieno di novità per l'intero mondo scolastico che tra pochi giorni riaprirà le «aule». Infatti, ci sarà da confrontarsi con la recente legge 107 del 15 luglio scorso, quella che ormai tutti conoscono come la «Buona scuola». Una serie di norme con cui dovranno fare i conti anche gli insegnanti di religione cattolica. Proprio alla comprensione di questo assetto futuro è stato dedicato il tradizionale incontro di inizio anno che gli oltre 180 insegnanti di religione della diocesi pontina tengono con il vescovo Mariano Crociata. L'assemblea si è tenuta mercoledì scorso presso la Curia diocésana, dove a illustrare il testo è stato chiamato il professor Sergio Cicatelli, dirigente scolastico in un liceo romano e riconosciuto tra i massimi esperti italiani di legislazione scolastica e del



Il tavolo con i relatori

l'insegnamento della religione cattolica. Attualmente, dal 2011 è anche anche il direttore del Centro studi per la Scuola cattolica della Conferenza episcopale italiana. «Apparentemente questa legge non riguarda gli insegnanti di religione cattolica. Coloro che avranno a pazienza di studiare i 212, uomini della legge 107/2015 scopriranno che l'insegnamento della religione cattolica non è mai citato. Vi sono solo alcuni casi dove ci sono i cosiddetti indirizzi. Poi, ognuno si interroghi su questa assenza: dimenticanza, precisa volontà politica? Oltretutto, da come è scritta la legge gli Irc non fanno parte del nuovo organico dell'autonomia per cui sarebbero anche chiusi loro una serie di incarichi attualmente svolti nelle scuole», ha spiegato il professor Cicatelli. Lo stesso ha rimarcato anche la sua contrarietà a definire il nuovo assetto normativo "Riforma" o "Buona scuola" considerandoli solo «epiteti propagandistici».

Più in generale, a lasciare perplesso il professor Cicatelli è già il titolo della legge "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Intanto il sistema diventa nazionale, non è più educativo. Anche in questo caso mi chiedo se si sia trattato solo di distrazione o precisa scelta politica. Non è una questione da poco, al centro di questa legge non c'è l'«alunno o la persona ma solo la scuola», ha continuato Cicatelli. Se lo scenario che si delinea non sembra dei più favorevoli per gli insegnanti di religione («Un ritorno al passato per alcuni»), lo stesso vescovo Mariano Crociata nella sua conclusione ha invitato i docenti «a non essere pessimisti». Infatti, «questa situazione di precarietà tocca tutti gli ambiti: noi non siamo quelli messi peggio. In realtà ciò che conta è investire al meglio le nostre potenzialità. Essere qui e sentire con noi una grossa potenzialità», ha concluso Crociata.

Fine estate in parrocchia

Queste ultime settimane d'estate sono l'occasione per tenere le feste patronali in alcune parrocchie. Come nel caso di Borgo Carso, a Latina, dove la comunità ha celebrato in questi giorni la sua «Madonna dei Campi» che si concluderà proprio oggi, ieri pomeriggio, guidata dal parroco don Pasquale Bui. Si è tenuta la grande processione motorizzata con l'effigie dell'Immacolata (cui è dedicata la parrocchia), dove sono state portate in preghiera le ansie e i desideri di tutte le famiglie, specie quelli più duramente provate dalla crisi. Una questione, questa, che lo stesso don Pasquale Bui ha ricordato nel suo saluto: «Ascolando molti di voi e visitando le vostre famiglie mi rendo conto che il settore agricolo, per anni motivo di vanto per il borgo, sta terribilmente soffrendo a causa di tanti fattori: il meteo con le sue incertezze, la concorrenza sleale di quei utili che si assottigliano sempre più. Sentiamo allora più che mai il bisogno di rivolgerci alla nostra Patrona perché non si stanchi di invocare sulle nostre fertili

campagne la benedizione divina». Sempre oggi, a Latina, nella parrocchia di Santa Domitilla si concluderà la «festa di fine estate» iniziativa giunta alla settima edizione e voluta sin dall'inizio dal parroco don Gianni Toni. Si preannuncia una vera chiusura col botto grazie a un tradizionale spettacolo pirotecnico e al concerto del gruppo «La maglia della salute» di Piergiorgio Ensolì. «Come ogni anno proponiamo serate che danno la possibilità di ritrovarsi come comunità di questo quartiere ampio tra la Lottizzazione Cucchiarelli e il Morbella e di poter continuare un rapporto all'ombra del campanile, per divenire sempre più famiglia ecclesiale. Non abbiamo altra aspirazione che questa: conoscerci e conoscendoci divenire amici per tendere alla fraternità più vera di cui Cristo è nostro punto di arrivo», ha spiegato da parte sua don Gianni Toni. Queste feste richiedono un grande sforzo logistico e organizzativo realizzato grazie a preziosi collaboratori che i parroci ringraziano di cuore.

Festa alla Madonna della Delibera

Terracina pronta a Triduo per la Natività di Maria grazie ai frati cappuccini del santuario locale

DI EMMA ALTOBELLI

Grande festa in questi giorni a Terracina presso il Santuario Maria Santissima della Delibera, che raccoglie una forte devozione anche dai fedeli residenti nei centri vicini, che proprio in questi giorni raggiunge il momento culminante in occasione della Natività di Maria. Proprio ieri è iniziato il triduo. In particolare, i momenti da segnalare per

oggi sono alle 16 con l'Affidamento dei bambini alla Madonna, a seguire un momento di divertimento con «Gli artisti di strada» di Lanfranco Valentini, per riprendere alle 17,45 con il Santo Rosario meditato fino ad arrivare alle 18,30 con la Messa presieduta dal predicatore mons. Nicola Giampietro, della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Domani, lunedì 7 settembre, dopo il Santo Rosario meditato (alle 17,45) sarà il vescovo diocesano Mariano Crociata a presiedere la Messa. Il momento centrale sarà, invece, martedì 8 settembre

in cui si ricorda la Natività di Maria. Le Messe saranno celebrate dal mattino (ore 7-9-10-11,30-16) fino ad arrivare a quella delle 18 presieduta da fr. Lanfranco Valentini, ministro provinciale dei Frati Cappuccini. L'appuntamento con la festa dedicata alla Madonna sono anche un'occasione per marcare l'affetto dell'intera città ai Frati cappuccini della Provincia romana, cementato anche sui comuni patimisi, nei periodi di difficoltà. Senza dimenticare il sangue del mai dimenticato martirio di fr. Biagio Trani, ucciso nel 1943 dai tedeschi mentre si recava ad assistere

spiritualmente la popolazione locale nei rifugi. Il rapporto con questo territorio è iniziato formalmente nel 1910 ma già i frati erano presenti richiesti tra il 1700 e il 1800. Come è raccontato anche nel sito web (www.santuarioedelibera.it) spesso vi era un intervento congiunto delle Autorità ecclesiastiche e civili locali, così insistente non solo verso i vertici dell'Ordine religioso ma anche all'indirizzamento al popolo tanto da essere una bella testimonianza di vita in Cristo. Un esempio ammirevole proprio in questo anno dedicato alla Vita consacrata.



Il santuario della Delibera

ambiente in cui sono chiamati a operare. Con molta pazienza, guidati dalla sapienza evangelica, i cappuccini hanno reso possibile la fruizione del Santuario al popolo tanto da essere una bella testimonianza di vita in Cristo. Un esempio ammirevole proprio in questo anno dedicato alla Vita consacrata.